CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: PICCIONI IN CITTA', QUAL E' LA SITUAZIONE?

PREMESSO CHE

i piccioni o colombi (Columba livia) sono uccelli granivori ad abitudini stanziali, cioè non migrano ma vivono in modo stabile nel territorio. Si sono adattati a vivere nei centri urbani dove trovano abbondanti fonti di cibo e nelle città, inoltre, palazzi storici, monumenti ed edifici in stato di abbandono costituiscono ottimi siti di nidificazione, riparo e posa e mancano i predatori (es. falchi);

sono soprattutto i centri storici cittadini ad offrire le migliori condizioni di vita a questi volatili sinantropici (si dice delle specie animali, che si rinvengono in ambiti alterati da una persistente attività umana);
sottotetti, solai, cornicioni, facciate, soprattutto di vecchi palazzi, offrono condizioni favorevoli per la proliferazione e le favorevoli combinazioni ambientali hanno portato ad un aumento del numero di covate che si susseguono durante tutto l'anno;
il guano, prodotto dai piccioni, intasa le grondaie; la sua componente acida erode le pietre dei palazzi e dei monumenti alterandone la struttura e crea cattive condizioni igieniche e una delle criticità più frequentemente attribuite ai colombi riguarda la compromissione del decoro urbano a seguito della concentrazione di deiezioni, guano misto a piume e in alcuni siti anche di carcasse in punti più o meno estesi del contesto urbano;
vi è inoltre il problema, spesso sottovalutato, della compromissione del patrimonio storico-artistico esposto in aree aperte dovuto alle deiezioni acide rilasciate dai piccioni sui monumenti e statue dei centri storici di molte città;

il piccione è portatore di circa malattie contagiose per l'uomo e per gli animali domestici, i cui agenti patogeni vengono trovati nei loro escrementi;
associata alle colonie di volatili, c'è sempre la presenza dei loro ectoparassiti, in particolare pulci, cimici, zecche (zecca molle del piccione - argas reflexus -) ed acari, che spesso causano forti infestazioni all'interno di edifici ove sono posti i nidi, soprattutto all'interno dei sottotetti;
il piccione, essendo fortemente granivoro è capace di esercitare una forte pressione su alcune coltivazioni agrarie;

CONSIDERATO CHE

il piccione di città è considerato animale selvatico, in quanto vivente in stato di naturale libertà,

mentre appartengono alle specie domestiche o addomesticate il piccione viaggiatore e quello allevato per motivi alimentari o sportivi;

il colombo di città è individuato nella Legge nazionale 11 febbraio 1992 n. 157 inerente “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l’esercizio dell’attività venatoria” la quale al comma 2 dell’art. 19 dà facoltà alle Regioni di operare il controllo della fauna selvatica: per la migliore gestione del patrimonio zootecnico; per la tutela del suolo; per motivi sanitari; per la selezione biologica; per la tutela del patrimonio storico-artistico; per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;

non bisogna mirare alla eliminazione dei colombi dalle città; l'obiettivo da raggiungere è il mantenimento in un numero tale da essere in equilibrio con l'ambiente urbano

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

se è stato effettuato uno studio della popolazione presente, tramite un censimento numerico di colombi presenti in città;

se è stata eseguita una mappatura dei siti sensibili (monumenti, strutture pubbliche) che soffrano una situazione di degrado a causa del guano dei piccioni;

se in questi ultimi due anni sono state elevate sanzioni per distribuzione di cibo in zone non consentite, in caso di risposta affermativa, si chiede a quanto ammonta la sanzione e quante sono state;

Torino, 16/05/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'